



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 09
DEL 07.04.2015

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO : APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, addì SETTE del mese di APRILE alle ore 21,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
APOSTOLO Pier Luigi	Consigliere	X	
BARACCO Luigi	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Manuela	Consigliere	X	
BOVIO Mariella	Consigliere	X	
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MIGLIO Moreno	Consigliere	X	
MINGOZZI Federica	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
ROSSI Sergio	Consigliere	X	
SPONGHINI Fabio	Consigliere	X	
VERDELLI Reginaldo	Consigliere	X	
TOTALE		13	

Il Segretario comunale Dott.ssa Giuntini Francesca provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DELCONTI Dott. Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno, Dott.ssa Gavinelli Roberta.

N. 9 in data 07.04.2015

OGGETTO : APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - ANNO 2015.

Il Consigliere delegato Miglio Moreno relaziona come segue sulla proposta di deliberazione.

PREMESSO che, ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 01.01.2014;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

EVIDENZIATO che :

- a seguito del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 sono state emanate disposizioni in materia di federalismo fiscale, con l'introduzione, fra le altre, dell'imposta municipale propria (IMU), che sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1° gennaio 2014;
- ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, è stata, in via sperimentale, prevista l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;
- sia per l'anno 2012 che per l'anno 2013, una quota dell'IMU sperimentale, pur secondo criteri diversi, è stata riservata allo Stato.

RILEVATO che :

- la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui servizi indivisibili ai commi da 669 a 679;
- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'1 per mille;
- L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677 della Legge di Stabilità 2014;
- Il D.L. n. 16 del 6/3/2014 dispone la possibilità per i Comuni di deliberare l'aumento delle aliquote TASI.

RILEVATO che :

- la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;
- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla

tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono contenuti nel D.P.R. 158/1999;
- la tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e/o commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;
- nella commisurazione della tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, il cui costo è sottratto da quello che deve essere coperto con il tributo;
- si debba ripartire il gettito TARI tra utenze domestiche e non domestiche nella misura del 78,5% del gettito della tariffa per le prime e del 21,5% di tale gettito per le seconde.

RITENUTO OPPORTUNO, anche per l'anno 2015, confermare le aliquote IMU stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 28.11.2013, definendole nel seguente modo:

- abitazione principale e pertinenze (per le tipologie ancora soggette all'imposta) aliquota **4 per mille**
- detrazione per abitazione principale **€ 200,00**
- terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati aliquota **10,6 per mille**

RITENUTO di determinare le seguenti aliquote TASI:

- abitazione principale e pertinenze (escluso categorie A/1, A/8, A/9)
 - fabbricati con rendita catastale fino a € 250,00 aliquota **1,5 per mille**
 - fabbricati con rendita catastale da € 251,00 a € 750,00 aliquota **1,9 per mille**
 - fabbricati con rendita catastale oltre € 750,00 aliquota **2,9 per mille**
 - detrazione **€ 25,00** per ogni figlio fino a 26 anni convivente
- abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e pertinenze aliquota **2 per mille** , detrazione **€ 25,00** per ogni figlio fino a 26 anni convivente
- fabbricati posseduti dalle imprese edili costruttrici e destinati alla vendita aliquota **1 per mille**
- altri fabbricati --
- terreni edificabili --
- fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota **1 per mille**.

RITENUTO altresì di determinare per l'anno 2015 le tariffe della TARI così come indicate nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una

addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

VISTI:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento per la gestione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.07.2014;
- il piano finanziario di cui all'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale assunta in precedenza nella odierna seduta.

Il Sindaco invita alla discussione. Segue discussione, per cui si fa rimando al verbale di seduta, durante la quale intervengono i Cons. Sponghini Fabio e Baracco Luigi. Esaurita la discussione il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto.

SENTITA la relazione del Cons. Miglio Moreno che costituisce preambolo della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale per l'approvazione.

UDITI gli interventi sopra citati per il cui contenuto integrale si fa rimando al verbale di seduta.

ACQUISITA l'attestazione di regolarità tecnica e contabile resa sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs. 267/00.

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

VISTO il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale.

CON votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, il cui esito sotto riportato è accertato e proclamato dal Sindaco :

PRESENTI N. 13

VOTANTI N. 13
 VOTI A FAVORE N. 9
 CONTRARI N. 4 (Sponghini Fabio, Bovio Chiara, Bovio Mariella, Baracco Luigi)
 ASTENUTI N. =

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione dal Cons. Miglio Moreno che costituisce altresì preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per farne parte integrante e sostanziale :

1. **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue componenti IMU, TASI, TARI come di seguito riportate:

Aliquote IMU:

- abitazione principale e pertinenze (per le tipologie ancora soggette all'imposta) : **4 per mille**
- detrazione per abitazione principale : **€ 200,00**
- terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati : **10,6 per mille**

Aliquote TASI:

- abitazione principale e pertinenze (escluso categorie A/1, A/8, A/9)
 - fabbricati con rendita catastale fino a € 250,00 aliquota **1,5 per mille**
 - fabbricati con rendita catastale da € 251,00 a € 750,00 aliquota **1,9 per mille**
 - fabbricati con rendita catastale oltre € 750,00 aliquota **2,9 per mille**
 - detrazione **€ 25,00** per ogni figlio fino a 26 anni convivente
- abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e pertinenze aliquota **2 per mille** , detrazione **€ 25,00** per ogni figlio fino a 26 anni convivente
- fabbricati posseduti dalle imprese edili costruttrici e destinati alla vendita aliquota **1 per mille**
- altri fabbricati --
- terreni edificabili --
- fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota **1 per mille**

Aliquote TARI:

così come indicate nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) **DI DARE ATTO** che il gettito della TASI, stimato in € 488.000,00, è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili individuati dall'art. 39 del Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C. secondo il seguente prospetto:

Pubblica illuminazione	283.100,00
Manutenzione strade	131.900,00
Manutenzione verde pubblico	31.000,00
Sgombero neve	42.000,00

3) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

4) **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 13
VOTANTI	N. 9
VOTI A FAVORE	N. 9
ASTENUTI	N. 4 (Sponghini Fabio, Bovio Chiara, Bovio Mariella, Baracco Luigi)
CONTRARI	N. =

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267.

costituisce il separato verbale di seduta che viene conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to DELCONTI Dott. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 24.04.2015 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Bellinzago Novarese, 24.04.2015

Il Segretario comunale
F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 07.04.2015

Tabella coefficienti KB; KC; KD adottati ai sensi D.P.R. 158/1999

Categoria	Kb	Kc	Kd
1 componente	0,95		
2 componenti	1,80		
3 componenti	2,05		
4 componenti	2,60		
5 componenti	2,90		
6 o più componenti	3,40		
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,67	5,50
2. Cinematografi e teatri		0,30	2,50
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita		0,60	4,90
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi		0,88	7,21
5. Stabilimenti balneari (Categoria non presente)			
6. Esposizioni, autosaloni		0,34	2,82
7. Alberghi con ristorante		1,42	11,65
8. Alberghi senza ristorante		1,08	8,88
9. Case di cura e di riposo, caserme		1,25	10,22
10. Ospedale (Categoria non presente)			
11. Uffici, agenzie, studi professionali		1,20	9,50
12. Banche ed istituti di credito		0,58	4,77
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		1,30	10,00
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilecenze		1,35	10,50
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,83	6,81
16. Banchi di mercato beni durevoli		1,78	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		1,48	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		1,03	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,41	11,55
20. Attività industriali con capannoni di produzione		0,92	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici		1,09	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		5,57	46,67
23. Mense, birrerie, amburgherie		6,00	45,00
24. Bar, caffè, pasticceria		5,12	42,00
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2,76	22,67
26. Pluricenze alimentari e/o miste		2,61	21,40
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		9,23	75,66
28. Ipermercati di generi misti		2,74	22,45
29. Banchi di mercato genere alimentari		5,21	42,74
30. Discoteche, night-club		1,04	8,56

Tariffe utenze domestiche anno 2015

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,38338	86,09623
2 componenti	0,45047	163,12969
3 componenti	0,50318	185,78659
4 componenti	0,54631	235,63177
5 componenti	0,58944	262,82006
6 o più componenti	0,62299	308,13386

Tariffe utenze non domestiche anno 2015

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,33544	0,92785
2	Cinematografi e teatri	0,15020	0,42175
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,30039	0,82663
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,44057	1,21633
5	Stabilimenti balneari (categoria non presente)	0,32042	0,88061
6	Esposizioni, autosaloni	0,17022	0,47573
7	Alberghi con ristorante	0,71092	1,96536
8	Alberghi senza ristorante	0,54070	1,49806
9	Case di cura e di riposo	0,62581	1,72411
10	Ospedale (categoria non presente)	0,64584	1,77979
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,60078	1,60265
12	Banche ed istituti di credito	0,29038	0,80470
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,65085	1,68700
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilecenze	0,67588	1,77135
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,41554	1,14885
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,89116	2,45965
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,74096	2,04464

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,51567	1,43058
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,70592	1,94849
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,46060	1,27031
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,54571	1,50312
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,78862	7,87323
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,00390	7,59150
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56333	7,08540
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,38179	3,82443
26	Pluricenze alimentari e/o miste	1,30670	3,61018
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,62100	12,76384
28	Ipermercati di generi misti	1,37178	3,78731
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,60839	7,21024
30	Discoteche, night-club	0,52068	1,44407